

COMUNICATO

A PROPOSITO DELL'AUMENTO DEI CONTRIBUTI PER LE SCUOLE MATERNE APPROVATO DAL CONSIGLIO REGIONALE IN SEDE DI BILANCIO 2010.

Il 4 febbraio scorso, il Consiglio Regionale ha approvato il bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2010 nel quale compare l'aumento di € 2.500.000,00 dello stanziamento (UPB n. 10012) "*Fondo regionale per le politiche sociali. Sostegno delle iniziative a tutela dei minori. Trasferimenti a soggetti pubblici e privati*". Bisogna precisare che il suddetto capitolo di bilancio ricomprende tre interventi per contributi alle scuole dell'infanzia, ai "nidi privati" e ai "nidi pubblici". La suddivisione "interna" del suddetto aumento è di competenza della Giunta Regionale la quale è indirizzata ad incrementare l'intervento per le scuole dell'infanzia dai 12.000.000,00 € del 2009 ai 14.000.000,00 di € per il 2010 (*).

Diciamo la verità: non è un grande risultato! Ci aspettavamo molto di più...dopo otto anni di blocco del contributo di ca. 13 euro al mese per bambino!

È tuttavia sicuramente positivo il fatto che la "politica" regionale, in modo trasversale, abbia acquisito consapevolezza che le "scuole dell'infanzia paritarie" devono avere maggiore attenzione, essere viepiù valorizzate e sostenute, considerata anche la specificità veneta del movimento per quantità, qualità e originalità (le scuole associate alla FISM accolgono quasi 90 mila bambini dai 3 ai 6 anni e 6 mila piccoli dai 12 ai 36 mesi).

In questo senso prendiamo atto della promessa fatta dall'Assessore al Bilancio (cui va il merito di avere riunificato in un emendamento della Giunta Regionale gli emendamenti proposti da numerosi Consiglieri) di un contributo in corso del 2010 di ulteriori 1, 5 milioni di Euro. Ci sono altri segnali positivi: lo sviluppo positivo della conferenza di servizi regionale richiesta dalla FISM e le numerose delibere degli Enti Locali a sostegno delle scuole dell'infanzia paritarie.

La FISM Veneto si è molto impegnata in questa battaglia, con il pieno sostegno dei Vescovi e delle Comunità locali. Anche le famiglie e i cittadini, con i gestori (talora riuniti in Comitati oppure singolarmente), hanno contribuito significativamente per l'esito positivo della campagna di pressione sul Consiglio Regionale.

Quanto è accaduto non è assolutamente il raggiungimento del traguardo: è l'inizio di una "lunga marcia" per arrivare – dal livello nazionale a quello locale passando per quello regionale – alla piena "parità scolastica", alla garanzia del diritto costituzionale dei genitori alla scelta educativa (e quindi della scuola) per i propri figli e alla costruzione di un sistema scolastico regionale dei servizi della prima infanzia in cui "pubblico" e "privato" si integrino e il "privato paritario" sia adeguatamente finanziato (chiudendo definitivamente la stagione dei "contributi graziosi" stabiliti anno per anno!).

Il prossimo appuntamento di questo cammino sono le elezioni regionali del 28-29 marzo 2010 in occasione delle quali dobbiamo avere dalle forze politiche e dai candidati un chiaro segno di condivisione dell'obiettivo sopra segnato con l'impegno, che controlleremo costantemente, di tempestività e di coerenza.

Padova, 11 febbraio 2010

IL PRESIDENTE Ugo Lessio

() I bambini delle scuole dell'infanzia paritarie (che comprendono quelle associate alla FISM e quelle gestite da altri enti) sono in tutto 93 mila. Quindi la media del contributo regionale per bambino, per il 2010, sarà di € 15,05 al mese. Tuttavia questo importo è del tutto indicativo perché le modalità di calcolo danno importi assai diversi: sono privilegiate le scuole piccole rispetto a quelle di maggiore consistenza. Per i nidi la situazione si prospetta alquanto seria. Nel 2009 la Regione ha contribuito con € 1.234,00 in media per bambino per l'anno. Il notevole incremento del numero dei bambini dei nidi dovuto a nuovi accreditamenti, se non finanziato straordinariamente, potrà portare nel 2010 addirittura ad una riduzione del contributo già attribuito per il 2009.*